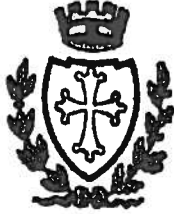


ALL. 1)



COMUNE DI PISA
DIREZIONE
PIANIFICAZIONE URBANISTICA
D'AREA

~
Palazzo Pretorio, Vicolo del Moro

Segreteria Direzione:

Tel: 050 910408

Fax: 050 910456

e-mail:

[pianificazione-urbanistica-
area@comune.pisa.it](mailto:pianificazione-urbanistica-area@comune.pisa.it)

pec:

comune.pisa@postacert.toscana.it

IL DIRETTORE
visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA CHE

la "Variante di integrazione del Regolamento Urbanistico per recepimento del programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche – stralcio Centro Storico" adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 15 novembre 2012, immediatamente esecutiva, è stata pubblicata ai sensi di legge, a decorrere dal 12 dicembre 2012 fino al 10 febbraio 2013 mediante esposizione al pubblico presso il Palazzo Comunale, Ufficio Pianificazione Urbanistica.

Il deposito è stato reso noto al pubblico mediante avviso inserito nell'Albo Pretorio del Comune di Pisa, affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza e dandone notizia con pubblicazione sul BURT n. 50 del 12 dicembre 2012.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione per la presentazione di osservazioni (10 febbraio 2013), è pervenuta a questa amministrazione n. 1 osservazione al provvedimento urbanistico di cui trattasi.

Il Direttore
arch. Gabriele Berti

Pisa, 25 febbraio 2013

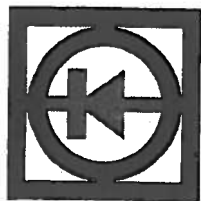


COMUNE DI PISA

Oggetto: L.R. n. 1/2005, art. 55, comma 4, lettera f) - Variante di integrazione del Regolamento Urbanistico per recepimento del programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche - stralcio Centro Storico **Approvazione.**

**FASCICOLO DELL'OSSERVAZIONE
E
DELLA CONTRODEUZIONE**

Il fascicolo contiene anche la corrispondenza intercorsa con L'Associazione Disabili Visivi ONLUS e con l'Unione Italiana Ciechi, Presidenza Nazionale e sezione di Pisa



Associazione Disabili Visivi Onlus

*Associazione nazionale per la promozione sociale
e culturale dei non vedenti e degli ipovedenti*

FONDATA NEL 1970

ENTE MORALE CON PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO

Al Comune di Pisa

Egr. Dott. Marco Filippeschi

Sindaco

comune.pisa@postacert.toscana.it

m.gazzarri@comune.pisa.it

m.filippeschi@comune.pisa.it

Egr. Dott. Fabrizio Cerri

Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata

f.cerri@comune.pisa.it

Egr. Arch. Gabriele Berti

Responsabile del Procedimento P.E.B.A.

g.berti@comune.pisa.it

Egr. Arch. Denise Cosci

Coordinatore P.E.B.A.

d.cosci@comune.pisa.it

Egr. Geom. Michele Lazzerini

Coordinatore P.E.B.A.

m.lazzerini@comune.pisa.it

Allo Studio Professionale Arch. Luca Marzi

Egr. Arch. Luca Marzi

Consulente Progettuale P.E.B.A.

luca.marzi@taed.unifi.it

Alla U.S.L. 5 Pisa (Società della Salute - Zona Pisana)

Egr. Dr. L. Sacchini

l.sacchini@usl5.toscana.it

Alla U.I.C.I. Pi. Sez. Pisa

Egr. Sig. Antonio Bartolozzi

uicipi@uiciechi.it

Alla U.I.L.D.M. Sez. Pisa

Egr. Sig. Enzo Marcheschi

enzo.marcheschi@tiscalinet.it

Alla Punto Handy - Altopascio

Egr. Sig. Stefano Paolicchi

stevepaoli@yahoo.it

All'ARCI - Servizio Civile di Pisa

Egr. Arch. M. Mariotti

Consulente P.E.B.A.

mariottimarco@iol.it

Egr. Sig. R. Pili

Consulente P.E.B.A.

Egr. Sig. P. Antonello

Consulente P.E.B.A.

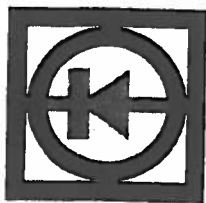
pisa@arci.it

info@ascpisa.net

Sede Sociale - Via Lima, 20-22 - 00198 Roma

E-Mail: presidenza@disablivisivi.it - segreteria@disablivisivi.it - Web site: www.disablivisivi.it

Tel. + 39 06 8550260 - Fax + 39 06 8550254 - Informazioni automatiche + 39 06 8550201 - CF 97207720588



Associazione Disabili Visivi Onlus

Associazione nazionale per la promozione sociale
e culturale dei non vedenti e degli ipovedenti

FONDATA NEL 1970

ENTE MORALE CON PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO

Roma, 8 febbraio 2013

Prot. 2185/GN/au/hp

Oggetto: Riscontro di situazione di illegittimità nel P.E.B.A. sottoposto a inchiesta pubblica.

Egredi Signori,

apprendiamo soltanto ora dal quotidiano "Il Tirreno" che il 10 p.v. scade il termine per l'inchiesta pubblica relativa al PEBA per il Centro storico del Comune di Pisa.

Da un rapido esame compiuto nei documenti pubblicati sul sito comunale appare evidente che in nessuno di essi siano neppure citati gli interventi di adeguamento con gli "accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.", la cui mancanza configura la presenza di barriere architettoniche ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1.2.c DPR 503/1996.

Eppure l'ottemperanza a tale norma vincolante è ben più semplice e meno costosa rispetto agli interventi edilizi necessari per eliminare le barriere fisiche, quali scale o insufficienti dimensioni dei servizi igienici, essendo sufficiente l'applicazione sulle pavimentazioni esistenti e nei luoghi sprovvisti di "guide naturali" dei segnali tattili e delle mappe a rilievo utilizzati in tutta Italia da quasi vent'anni e ritenuti idonei ad eliminare le barriere percettive per i disabili visivi da parte delle associazioni di categoria e dall'esplicita previsione contenuta nella delibera della Commissione di studio per le barriere architettoniche presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emanata in data 3 agosto 2012.

Desto notevole sorpresa inoltre il riferimento ad una "accessibilità con accompagnatore" menzionata in alcuni documenti facenti parte della bozza di P.E.B.A., dato che, per definizione legislativa, l'accessibilità deve essere garantita "in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia" (Art. 2 lettera G del D.M. 236/1989). Infatti l'autonomia è incompatibile con il concetto di accompagnamento ed è di tutta evidenza che non esiste luogo in cui un cieco accompagnato non possa accedere.

Ciò posto, un Piano Eliminazione Barriere Architettoniche che non prevedesse anche l'eliminazione delle barriere percettive per non vedenti ed ipovedenti costituirebbe un atto illegittimo sotto il profilo della violazione di legge.

È inoltre da tener presente che esso sarebbe sindacabile innanzi il giudice ordinario sotto l'aspetto della discriminazione indiretta ai sensi della legge 67/2006.

Tutto ciò premesso, la scrivente Associazione chiede formalmente che codesta Amministrazione comunale proceda in via di autotutela a integrare il P.E.B.A. con la previsione degli ausili (indicatori tattili a terra e mappe a rilievo) necessari a consentire l'accessibilità autonoma degli edifici pubblici a non vedenti ed ipovedenti.

Sarebbe veramente il colmo che il Comune di Pisa, adempiendo meritoriamente, anche se con 27 anni di ritardo, ad un obbligo di legge (L. n. 41/1986), lo facesse in maniera incompleta e tale da penalizzare una intera categoria di persone con disabilità.

La scrivente associazione, che opera in stretta collaborazione con le altre organizzazioni di categoria e segnatamente con la Presidenza nazionale dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, è disponibile a prestare tutta la consulenza necessaria per la previsione di interventi concretamente efficaci per il superamento delle barriere percettive.

Con i migliori saluti.

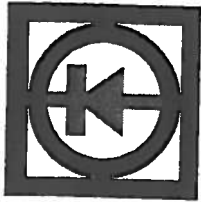
Allegato: Stralcio della normativa vigente

Il Presidente Nazionale

Prof. Avv. Giulio Nardone

Sede Sociale - Via Lima, 20-22

E-Mail: presidenza@disabillivisivi.it - segreteria@disabillivisivi.it - Web site: www.disabillivisivi.it
Tel. + 39 06 8550260 - Fax + 39 06 8550254 - Informazioni automatiche + 39 06 8550201 - CF 97207720588



Associazione Disabili Visivi Onlus

*Associazione nazionale per la promozione sociale
e culturale dei non vedenti e degli ipovedenti*

FONDATA NEL 1970

ENTE MORALE CON PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO

Allegato: Stralcio della normativa vigente

D.P.R. 503/1996, Art. 1.2:

"2. Per barriere architettoniche si intendono:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi."

D.M. 236/1989, Art. 2 lettera G):

"Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia."

Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009 n.18 e quindi parte integrante dell'ordinamento giuridico italiano, fonte di diritti soggettivi esigibili.

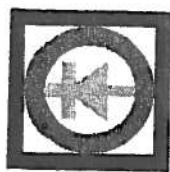
Articolo 9: Accessibilità

Comma 1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, a:

- a) edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;
- b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza.

Comma 2. lettera d)

"d) dotare le strutture e gli edifici aperti al pubblico di segnaletica in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili;"



Associazione Disabili Visivi Onlus

*Associazione nazionale per la promozione sociale
e culturale dei non vedenti e degli ipovedenti*

FONDATA NEL 1970

ENTE MORALE CON PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO

Al Egr. Arch. Gabriele Berti _____
Responsabile del Procedimento P.E.B.A.
g.berti@comune.pisa.it

E per conoscenza

Al Comune di Pisa

Egr. Dott. Marco Filippeschi
Sindaco _____
comune.pisa@postacert.toscana.it
m.filippeschi@comune.pisa.it

Egr. Dott. Fabrizio Cerri
Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata
f.cerri@comune.pisa.it

Egr. Arch. Denise Cosci
Coordinatore P.E.B.A.
d.cosci@comune.pisa.it

Egr. Geom. Michele Lazzerini
Coordinatore P.E.B.A.
m.lazzerini@comune.pisa.it

Allo Studio Professionale Arch. Luca Marzi

Egr. Arch. Luca Marzi
Consulente Progettuale P.E.B.A.
luca.marzi@taed.unifi.it

Alla U.S.L. 5 Pisa (Società della Salute – Zona Pisana)

Egr. Dr. L. Sacchini
l.sacchini@usl5.toscana.it

Alla U.I.C.I. Pi. Sez. Pisa

Egr. Sig. Antonio Bartolozzi
uicpi@uiciechi.it

Alla U.I.L.D.M. Sez. Pisa

Egr. Sig. Enzo Marcheschi
enzo.marcheschi@tiscalinet.it

Alla Punto Handy - Altopascio

Egr. Sig. Stefano Paolicchi
stevepaoli@yahoo.it

All'ARCI – Servizio Civile di Pisa

Egr. Arch. M. Mariotti
Consulente P.E.B.A.
mariottimarco@iol.it

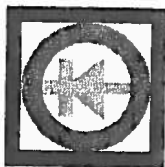
Egr. Sig. R. Pili
Consulente P.E.B.A.

Egr. Sig. P. Antonello
Consulente P.E.B.A.

pisa@arci.it
info@ascpisa.net

Sede Sociale – Via Lima, 20-22 – 00198 Roma

E-Mail: presidenza@disabilivisivi.it - segreteria@disabilivisivi.it - Web site: www.disabilivisivi.it
Tel. + 39 06 8550260 – Fax + 39 06 8550254 – Informazioni automatiche + 39 06 8550201 – CF 97207720588



Associazione Disabili Visivi Onlus

Associazione nazionale per la promozione sociale
e culturale dei non vedenti e degli ipovedenti

FONDATA NEL 1970

ENTE MORALE CON PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO

Prot. 2186/GN/au/hp

Roma, 10 Febbraio, 2013

Egregio Architetto Berti,

La ringrazio anzitutto per la Sua cortese e sollecita risposta.

Circa la Sua corretta osservazione sul fatto che l'associazione di categoria rappresentata nell'apposita Commissione non ha mosso rilievi alla bozza di PEBA, la spiegazione (non la giustificazione) va individuata in due circostanze:

- in primo luogo il delegato della sezione provinciale di Pisa dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Prof. Antonio Bartolozzi, da noi interpellato, ci ha risposto di non aver potuto prendere parte ai lavori della Commissione al di là di una sua presenza iniziale.
- in secondo luogo, la problematica relativa alla mancata osservanza della normativa vigente in tema di barriere percettive per i disabili visivi, inosservanza che purtroppo si verifica molto spesso, è stata presa in carico da parte delle sedi centrali delle due maggiori associazioni italiane che si occupano dei problemi di autonomia delle persone con disabilità visiva, l'UICI e la scrivente ADV. Infatti, non tutte le nostre sezioni territoriali hanno ancora partecipato ai corsi di formazione che abbiamo programmato di effettuare su larga scala, così come sono in programma corsi di formazione per i tecnici degli Enti locali e degli Ordini professionali.

A ciò si deve aggiungere che purtroppo la materia delle barriere architettoniche, e ancor di più quella delle barriere percettive, non è trattata nei piani di studio universitari.

Con i corsi post lauream di Progettazione senza barriere, in uno dei quali, quello del Politecnico di Torino, tiene lezioni il sottoscritto, non siamo riusciti a raggiungere che poche centinaia di laureati nell'ultimo decennio.

Naturalmente ciò non toglie che la normativa debba essere applicata anche a prescindere dai nostri interventi, i quali sono comunque necessari per la definizione delle tipologie delle soluzioni da adottare, dato il carattere prestazionale delle norme. Infatti, per giungere a risultati sicuramente e concretamente efficaci, sono necessarie le indicazioni di chi, come gli esperti delle sedi centrali delle nostre associazioni, ha il know how e l'esperienza di molti decenni di attività nel settore tiflogico.

Ciò premesso, Le dichiariamo la nostra disponibilità per collaborare alla messa a punto delle integrazioni necessarie a porre il PEBA in regola con la normativa vigente.

In attesa di un auspicato contatto in tal senso, Le invio i migliori saluti.

Il Presidente
Prof. Avv. Giulio Nardone

Sede Sociale - Via Lima, 20-22 - 00198 Roma

E-Mail: presidenza@disabilivisivi.it - segreteria@disabilivisivi.it - Web site: www.disabilivisivi.it
Tel. + 39 06 8550260 - Fax + 39 06 8550254 - Informazioni automatiche + 39 06 8550201 - CF 97207720588



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

Presidenza Nazionale

LA GB/dmm

S:\Lavoro e Previdenza\Mecca\Autonomia\LVE. Illegittimità PEBA Comune di Pisa.doc

Al signor Sindaco

Gent.mo Marco Filippeschi

Comune di Pisa

comune.pisa@postacert.toscana.it

m.gazzarri@comune.pisa.it

m.filippeschi@comune.pisa.it

All'Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata

Gent.mo Fabrizio Cerri

Comune di Pisa

f.cerri@comune.pisa.it

Al Responsabile del Procedimento P.E.B.A.

Gent.mo Gabriele Berti

Comune di Pisa

g.berti@comune.pisa.it

Ai Coordinatori P.E.B.A.

Gentilissimi Denise Cosci e Michele Lazzerini

Comune di Pisa

d.cosci@comune.pisa.it

m.lazzerini@comune.pisa.it

Al Consulente Progettuale P.E.B.A.

Gent.mo Luca Marzi

Studio Professionale Arch. Luca Marzi

luca.marzi@taed.unifi.it

Gentilissimo Sacchini

U.S.L. 5 Pisa (Società della Salute – Zona Pisana)

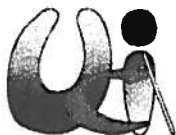
l.sacchini@usl5.toscana.it

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. 06/699881 r.a. - Fax 06/6786815 - Sito Internet: www.uiciechi.it - E-mail: archivio@uiciechi.it

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 - Cassiere: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Torino 156 Roma - Coordinate bancarie: IBAN IT14 A 05728 03208 678570220571 - c/c postale n. 279018 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 0098951007.

RADIO 24
LA PASSIONE SI SENTI.

Radio Ufficiale



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ONLUS

Presidenza Nazionale

Gent.mo Antonio Bartolozzi
Sezione Provinciale U.I.C.I. di Pisa
uicipi@uiciechi.it

Gent.mo Enzo Marcheschi
Sezione Provinciale U.I.L.D.M. di Pisa
enzo.marcheschi@tiscalinet.it

Gent.mo Stefano Paolicchi
Punto Handy – Altopascio
stevepaoli@yahoo.it

Ai Consulenti P.E.B.A.
Gentilissimi Mariotti, Pili e Antonello
ARCI – Servizio Civile di Pisa
mariottimarco@iol.it
pisa@arci.it
info@ascpisa.net

OGGETTO: Riscontro di situazione di illegittimità nel P.E.B.A. sottoposto a inchiesta pubblica

Egregi Signori,

apprendiamo soltanto ora dal quotidiano "Il Tirreno" che il 10 p.v. scade il termine per l'inchiesta pubblica relativa al P.E.B.A. per il Centro storico del Comune di Pisa.

Da un rapido esame compiuto nei documenti pubblicati sul sito comunale, appare evidente che in nessuno di essi siano neppure citati gli interventi di adeguamento con gli "accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi", la cui mancanza configura la presenza di barriere architettoniche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.2.c del d.p.r. n. 503 del 1996.

Eppure l'ottemperanza a tale norma vincolante è ben più semplice e meno costosa rispetto agli interventi edilizi necessari per eliminare le barriere fisiche, quali scale o insufficienti dimensioni dei servizi igienici, essendo sufficiente l'applicazione sulle pavimentazioni esistenti e nei luoghi sprovvisti di "guide naturali" dei segnali tattili e delle mappe a rilievo utilizzati in tutta Italia da quasi vent'anni e ritenuti idonei ad eliminare le barriere percettive per i disabili visivi da parte delle associazioni di

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. 06/699881 r.a. - Fax 06/6788815 - Sito internet: www.uiciechi.it - E-mail: archivio@uiciechi.it

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 - Cassiere: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Torino 156 Roma - Coordinate bancarie: IBAN IT14 A 05728 03208 678570220571 - c/c postale n. 279018 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007.

RADIO 24
LA PASSIONE SI SENTI.

Radio Ufficiale



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

Presidenza Nazionale

categoria e dall'esplicita previsione contenuta nella delibera della Commissione di studio per le barriere architettoniche presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emanata in data 3 agosto 2012.

Desti notevole sorpresa inoltre il riferimento ad una "accessibilità con accompagnatore", menzionata in alcuni documenti facenti parte della bozza di P.E.B.A., dato che, per definizione legislativa, l'accessibilità deve essere garantita "in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia" (art. 2 lettera g, del d.m. n. 236 del 1989). Infatti, l'autonomia è incompatibile con il concetto di accompagnamento ed è di tutta evidenza che non esiste luogo in cui un cieco accompagnato non possa accedere.

Ciò posto, un Piano Eliminazione Barriere Architettoniche che non prevedesse anche l'eliminazione delle barriere percettive per non vedenti ed ipovedenti costituirebbe un atto illegittimo sotto il profilo della violazione di legge.

È inoltre da tener presente che esso sarebbe sindacabile innanzi il giudice ordinario sotto l'aspetto della discriminazione indiretta ai sensi della legge n. 67 del 2006.

Tutto ciò premesso, la scrivente Unione chiede formalmente che codesta Amministrazione Comunale proceda in via di autotutela a integrare il P.E.B.A. con la previsione degli ausili (indicatori tattili a terra e mappe a rilievo) necessari a consentire l'accessibilità autonoma degli edifici pubblici a non vedenti ed ipovedenti.

Sarebbe veramente il colmo che il Comune di Pisa, adempiendo meritoriamente, anche se con 27 anni di ritardo, ad un obbligo di legge (legge n. 41 del 1986), lo facesse in maniera incompleta e tale da penalizzare una intera categoria di persone con disabilità.

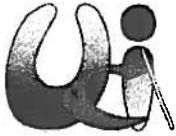
La scrivente associazione, che opera in stretta collaborazione con le altre organizzazioni di categoria e segnatamente con la Presidenza Nazionale dell'Associazione Disabili Visivi, è disponibile a prestare tutta la consulenza necessaria per la previsione di interventi concretamente efficaci per il superamento delle barriere percettive.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Prof. Tommaso Daniele

Allegati: Stralcio della normativa vigente



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

Presidenza Nazionale

Stralcio della normativa vigente

D.P.R. 503/1996, Art. 1.2:

"2. Per barriere architettoniche si intendono:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi."

D.M. 236/1989, Art. 2 lettera G):

"Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia."

Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009 n.18 e quindi parte integrante dell'ordinamento giuridico italiano, fonte di diritti soggettivi esigibili.

Articolo 9: Accessibilità

Comma 1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, a:

- a) edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;
- b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza.

Comma 2. lettera d)

"d) dotare le strutture e gli edifici aperti al pubblico di segnaletica in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili;"

Berti Gabriele

Da: "Unione Italiana Ciechi" <uicipi@uiciechi.it>
A: "archivio uic" <archivio@uiciechi.it>; <comune.pisa@postacert.toscana.it>;
 <'m.gazzarri@comune.pisa.it>; <m.filippeschi@comune.pisa.it>; <f.cerri@comune.pisa.it>;
 <g.berri@comune.pisa.it>; "michele lazzerini" <m.lazzerini@comune.pisa.it>;
 <luca.marzi@taed.unifi.it>; <l.sacchini@usl5.toscana.it>; <uicipi@uiciechi.it>;
 <enzo.marcheschi@tiscalinet.it>; <stevepaoli@yahoo.it>; "Marco Mariotti"
 <mariottimarco@iol.it>; <pisa@arci.it>; <info@ascpisa.net>

Data Invio: mercoledì 20 febbraio 2013 21.31

Oggetto: Fw: Riscontro di situazione di illegittimità nel P.E.B.A. sottoposto a inchiesta pubblica

Caro Presidente,

in relazione alle osservazioni al P.E.B.A. del Comune di Pisa, desideriamo precisare che il Piano è, sostanzialmente, la ricognizione analitica delle barriere attualmente esistenti a cui dovrà essere posto rimedio con successivi piani e progetti esecutivi. E' solo dopo questa ultima procedura che potranno essere affrontati in concreto gli aspetti di accessibilità nel rispetto delle previsioni normative.

In questa sede merita sottolineare che il Comune di Pisa non solo è uno dei pochi ad aver adottato il P.E.B.A., ma forse è l'unico ad aver attivato, sull'argomento, un gruppo di lavoro nel quale si sono confrontate istituzioni e associazioni di categoria, portatrici d'interesse, sia per gli aspetti motori che sensoriali. Nella discussione si è cercato di mediare sulle diverse esigenze convenendo che, nella progettazione esecutiva, molte criticità possono essere risolte attraverso l'utilizzo di guide naturali e riferimenti ambientali.

Va pertanto evidenziato che il P.E.B.A. adottato dal Comune di Pisa non deve essere letto come documento finale risolutivo, pur tuttavia consente fin d'ora una lettura dei luoghi permettendo alle persone con disabilità di conoscere le condizioni attuali di accessibilità. In questa ottica la dicitura "accessibilità con accompagnatore" è da interpretare non come soluzione bensì come informazione sulle condizioni ambientali dei luoghi e l'attuale possibile modalità di accesso.

Come sede provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus apprezziamo l'approccio degli Enti Locali sul problema convinti come siamo che il confronto costante possa far evolvere, positivamente, il concetto di accessibilità.

Analogamente auspichiamo una maggiore collaborazione e coordinamento, tra sede nazionale e sedi locali, evitando di dare l'impressione di voler calare dall'alto le soluzioni.

Il presidente

Davide Ricotta

----- Original Message -----

From: Ufficio Protocollo-Zucchett

To: uicipi@uiciechi.it
Sent: Tuesday, February 12, 2013 5:06 PM
Subject: I: Riscontro di situazione di illegittimità nel P.E.B.A. sottoposto a inchiesta pubblica

Da: Ufficio Protocollo-Zucchett [mailto:archivio@uiciechi.it]
Inviato: martedì 12 febbraio 2013 16.46
A: 'comune.pisa@postacert.toscana.it'; 'm.gazzarri@comune.pisa.it'; 'm.filippeschi@comune.pisa.it'; 'f.cerri@comune.pisa.it'; 'g.berri@comune.pisa.it'; 'm.lazzerini@comune.pisa.it'; 'luca.marzi@taed.unifi.it'; 'l.sacchini@usl5.toscana.it'; 'uicipi@uiciechi.it'; 'enzo.marcheschi@tiscalinet.it'; 'stevepaoli@yahoo.it'; 'mariottimarco@iol.it'; 'pisa@arci.it'; 'info@ascpisa.net'
Oggetto: Riscontro di situazione di illegittimità nel P.E.B.A. sottoposto a inchiesta pubblica

IA GB/dmm

S:\Lavoro e Previdenza\Mecca\Autonomia\L.VE. Illegittimità PEBA Comune di Pisa.doc

Al signor Sindaco
Gent.mo Marco Filippeschi
Comune di Pisa
comune.pisa@postacert.toscana.it
m.gazzarri@comune.pisa.it
m.filippeschi@comune.pisa.it

All'Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata
Gent.mo Fabrizio Cerri
Comune di Pisa
f.cerri@comune.pisa.it

Al Responsabile del Procedimento P.E.B.A.
Gent.mo Gabriele Berti
Comune di Pisa
g.berri@comune.pisa.it

Ai Coordinatori P.E.B.A.
Gentilissimi Denise Cosci e Michele Lazzerini
Comune di Pisa
d.cosci@comune.pisa.it
m.lazzerini@comune.pisa.it

Al Consulente Progettuale P.E.B.A.
Gent.mo Luca Marzi
Studio Professionale Arch. Luca Marzi
luca.marzi@taed.unifi.it

Gentilissimo Sacchini
U.S.L. 5 Pisa (Società della Salute – Zona Pisana)
l.sacchini@usl5.toscana.it

Gent.mo Antonio Bartolozzi

Sezione Provinciale U.I.C.I. di Pisa
uicpi@uiciechi.it

Gent.mo Enzo Marcheschi

Sezione Provinciale U.I.L.D.M. di Pisa

enzo.marcheschi@tiscalinet.it

Gent.mo Stefano Paolicchi

Punto Handy – Altopascio
stevepaoli@yahoo.it

Ai Consulenti P.E.B.A.
Gentilissimi Mariotti, Pili e Antonello
ARCI – Servizio Civile di Pisa
mariottimarco@iol.it
pisa@arci.it
info@ascpisa.net

OGGETTO: Riscontro di situazione di illegittimità nel P.E.B.A. sottoposto a inchiesta pubblica

Egregi Signori,

apprendiamo soltanto ora dal quotidiano "Il Tirreno" che il 10 p.v. scade il termine per

l'inchiesta pubblica relativa al P.E.B.A. per il Centro storico del Comune di Pisa.

Da un rapido esame compiuto nei documenti pubblicati sul sito comunale, appare evidente che in nessuno di essi siano neppure citati gli interventi di adeguamento con gli "accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi", la cui mancanza configura la presenza di barriere architettoniche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.2.c del d.p.r. n. 503 del 1996.

Eppure l'ottemperanza a tale norma vincolante è ben più semplice e meno costosa rispetto agli interventi edilizi necessari per eliminare le barriere fisiche, quali scale o insufficienti dimensioni dei servizi igienici, essendo sufficiente l'applicazione sulle pavimentazioni esistenti e nei luoghi sprovvisti di "guide naturali" dei segnali tattili e delle mappe a rilievo utilizzati in tutta Italia da quasi vent'anni e ritenuti idonei ad eliminare le barriere percettive per i disabili visivi da parte delle associazioni di categoria e dall'esplicita previsione contenuta nella delibera della Commissione di studio per le barriere architettoniche presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emanata in data 3 agosto 2012.

Desti notevole sorpresa inoltre il riferimento ad una "accessibilità con accompagnatore", menzionata in alcuni documenti facenti parte della bozza di P.E.B.A., dato che, per definizione legislativa, l'accessibilità deve essere garantita "in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia" (art. 2 lettera g, del d.m. n. 236 del 1989). Infatti, l'autonomia è incompatibile con il concetto di accompagnamento ed è di tutta evidenza che non esiste luogo in cui un cieco accompagnato non possa accedere.

Ciò posto, un Piano Eliminazione Barriere Architettoniche che non prevedesse anche l'eliminazione delle barriere percettive per non vedenti ed ipovedenti costituirebbe un atto illegittimo sotto il profilo della violazione di legge.

È inoltre da tener presente che esso sarebbe sindacabile innanzi il giudice ordinario sotto l'aspetto della discriminazione indiretta ai sensi della legge n. 67 del 2006.

Tutto ciò premesso, la scrivente Unione chiede formalmente che codesta Amministrazione Comunale proceda in via di autotutela a integrare il P.E.B.A. con la previsione degli ausili (indicatori tattili a terra e mappe a rilievo) necessari a consentire l'accessibilità autonoma degli edifici pubblici a non vedenti ed ipovedenti.

Sarebbe veramente il colmo che il Comune di Pisa, adempiendo meritoriamente, anche se con 27 anni di ritardo, ad un obbligo di legge (legge n. 41 del 1986), lo facesse in maniera incompleta e tale da penalizzare una intera categoria di persone con disabilità.

La scrivente associazione, che opera in stretta collaborazione con le altre organizzazioni di categoria e segnatamente con la Presidenza Nazionale dell'Associazione Disabili Visivi, è disponibile a prestare tutta la consulenza necessaria per la previsione di interventi concretamente efficaci per il superamento delle barriere percettive.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Prof. Tommaso Daniele

Allegati: Stralcio della normativa vigente

-

-

Stralcio della normativa vigente

D.P.R. 503/1996, Art. 1.2:

"2. Per barriere architettoniche si intendono:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi." -

D.M. 236/1989, Art. 2 lettera G):

"Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia."

Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009 n.18 e quindi parte integrante dell'ordinamento giuridico italiano, fonte di diritti soggettivi esigibili.

Articolo 9: Accessibilità

Comma 1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, a:

- a) edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;
- b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza.

Comma 2. lettera d)

"d) dotare le strutture e gli edifici aperti al pubblico di segnaletica in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili;"



COMUNE DI PISA
DIREZIONE
PIANIFICAZIONE URBANISTICA
D'AREA

~
Palazzo Pretorio, Vicolo del Moro

Segreteria Direzione:

Tel: 050 910408

Fax: 050 910456

e-mail:

[pianificazione-urbanistica-
area@comune.pisa.it](mailto:pianificazione-urbanistica-area@comune.pisa.it)

pec:

comune.pisa@postacert.toscana.it

L.R. n. 1/2005, art. 55, comma 4, lettera f) - Variante di integrazione del Regolamento Urbanistico per recepimento del programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche - stralcio Centro Storico.

CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE

Osservazione pervenuta tramite e-mail da parte dell'Associazione Disabili Visivi ONLUS in data 08.02.2013

Sintesi dell'osservazione

In primo luogo si segnala che per nessuno degli interventi previsti per il superamento delle barriere architettoniche siano citati gli "accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, gli ipovedenti e per i sordi".

In secondo luogo si fa riferimento alla definizione "accessibilità con accompagnatore menzionata in alcuni documenti", ritenendola non legittima.

L'Associazione ritiene pertanto che un piano che "non prevedesse anche l'eliminazione delle barriere percettive per non vedenti ed ipovedenti costituirebbe un atto illegittimo".

Proposta di controdeduzione

Il piano è costituito dal rilievo delle barriere attualmente esistenti lungo una serie di percorsi ed in edifici pubblici o di interesse pubblico ed in questa ottica deve essere inteso il riferimento alla "accessibilità con accompagnatore". Significa che, allo stato attuale, la conformazione fisica del percorso non consente l'accesso autonomo da parte del disabile.

E' importante evidenziare che il lavoro è stato svolto con la verifica diretta sul posto da parte dei portatori delle diverse tipologie di handicap e con la partecipazione di tecnici specializzati (nel caso dell'Unione Italiana Ciechi l'arch. Mariotti, consulente della sede di Pisa), persone tutte che costituiscono un gruppo di lavoro istituzionalizzato presso la Società della Salute. Gli stessi tecnici comunali hanno preventivamente seguito appositi corsi formativi della Regione Toscana.

Sulla base del rilievo effettuato è stato redatto un elenco degli interventi sulla base delle tipologie delle barriere riscontrate, indicando, come preventivo sommario, l'importo necessario per la loro eliminazione. Trattandosi di centinaia di episodi diversi non poteva essere indicato (né il piano lo richiede) un preventivo basato su un progetto esecutivo o definitivo, ma, sulla base della complessità dell'intervento, si è operato attraverso una classificazione che raggruppa interventi simili sia dal punto di vista tecnico che sotto l'aspetto economico.

Al piano, in sostanza, si richiede di fornire un preciso censimento delle barriere architettoniche e sensoriali e di stabilire un importo di massima, seppure adeguato il più possibile, in modo da consentire all'amministrazione (ed anche ai privati, per gli edifici non pubblici) di poter preventivare e programmare gli interventi necessari.

Il piano, inoltre, non indica, e non potrebbe farlo in assenza di un progetto puntuale riferito alla particolare condizione morfologica e, soprattutto, alle esigenze di tutela monumentale sempre presenti nel centro storico, i materiali e le soluzioni da impiegare in ciascun singolo caso.

Pertanto, vista anche la nota inviata dall'Unione Italiana Ciechi, sede di Pisa, allegata alla presente proposta di controdeduzione, si ritiene l'osservazione inconferente rispetto ai contenuti richiesti al PEBA, considerando eventualmente necessario (anche se sottinteso) raccomandare che, in sede di progettazione degli interventi, i tecnici comunali provvedano a consultare i rappresentanti delle associazioni ed il gruppo di lavoro, proseguendo la proficua collaborazione già sviluppata durante la stesura del piano.

Parere della I° Commissione Consiliare Permanente

Il Direttore
arch. Gabriele Betti


COMUNE DI PISA

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

- della Giunta Comunale
 del Consiglio Comunale

L.R. n. 1/2005, art. 55, comma 4, lettera f) - Variante di integrazione del Regolamento Urbanistico per recepimento del programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche – stralcio Centro Storico Approvazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione:

- comporta
 non comporta

riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pisa 25/02/2013

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA D'AREA

Arch. GABRIELE BERTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000 e per quanto previsto dell'art. 15 del Regolamento di contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n°

Prenotazione di impegno n°

Pisa,

IL RAGIONIERE CAPO
Dr. Claudio Sassetti